

**MINISTRO PER LE FINANZE.** La dichiarazione che io ho fatta l'altro giorno, e che ripeto adesso, è la seguente.

Per parte mia non mi oppongo affatto a che si trattino degli altri progetti di legge in sedute straordinarie. Ma naturalmente l'ordine di precedenza deve rimanere come venne stabilito dalla Camera.

Se non si crede di poter dar esito sufficientemente rapido alle varie proposte di legge che abbiamo dinanzi, riserviamo le sedute ordinarie per i bilanci e le sedute straordinarie per gli altri progetti. Ma l'ordine di precedenza, lo ripeto, deve essere quello stabilito dalla Camera. Devono cioè andar avanti anche nelle sedute straordinarie prima i progetti per l'esercito e poi quello che si riferisce alla questione delle multe, come siamo tutti d'accordo. Imperocchè quest'ultimo progetto di legge preme tanto a me quanto agli onorevoli deputati che hanno parlato in proposito.

Io non posso a meno di fare la mia dichiarazione in questo senso, anche per gli impegni che ho contratti col ministro della guerra, il quale insiste perchè i suoi progetti di legge non siano preceduti da altri.

**TASCA.** Io riconosco la ragionevolezza di quanto ha detto l'onorevole ministro della finanza, però gli faccio osservare che con la mia proposta non si viene a pregiudicare questo precedente.

Io dico soltanto, oltre le sedute giornaliere e regolari, facciamone una di sera ed avremo questo risultato. (No! no! a destra) Un giorno, per esempio, in sostituzione della seduta del Comitato. In questo modo, mi pare, non si pregiudica niente alla trattazione delle materie già messe all'ordine del giorno, e d'altronde si darà con ciò una soddisfazione al paese, il quale vedrà che ci occupiamo anche degli interessi dei suoi contribuenti.

Io credo che il signor ministro non possa eccepire, e trovi giusto che si accetti la mia proposta, con la quale si arriva ad ottenere di soddisfare ad un bisogno urgente, senza pregiudicare a quelli dell'ordinamento dell'esercito ed alla trattazione dei bilanci che stiamo discutendo. Pertanto io pregherei l'onorevole presidente di mettere ai voti la mia proposta, e l'onorevole ministro a non volersene opporre, perchè mi pare cosa troppo giusta.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io ho voluto chiedere ai miei colleghi (e la Camera ne capirà per fettamente la cagione) che si lasciassero andare avanti a tutto il resto le discussioni dei bilanci. Ma a mia volta ho dovuto poi impegnarmi col ministro della guerra, che nessun altro progetto (almeno per quanto da me dipendeva) dovesse prendere il passo a quelli relativi all'esercito che sono urgentissimi.

Quindi io rinnovo l'istanza perchè la proposta intorno alle multe venga discussa dopo i progetti delle leggi militari quand'anche la Camera deliberi di tenere delle sedute straordinarie.

**PRESIDENTE.** Onorevole Tasca, mi pare che ella possa aspettare a fare questa sua proposta più tardi...

**TASCA.** Io, dico la verità, non so capire come il signor ministro non voglia accedere alla mia proposta. Io insisto e prego la Camera di accettarla; perchè, torno a ripeterlo, con essa non si pregiudica per nulla quello che si desidera tanto dal Ministero quanto dalla Camera, cioè che si discutano senza interruzione i progetti di legge più importanti che sono all'ordine del giorno; e diamo una soddisfazione al paese che ci guarda, ed il quale ci potrebbe dire che, per risparmiare poche ore in cui può discutersi questa legge, non ci prendiamo nemmeno la cura di votare una seduta straordinaria; persisto quindi nella mia proposta (e prego la Camera di accettarla), che cioè si tenga una seduta straordinaria per discutere il progetto di legge sulle multe.

**PRESIDENTE.** Prego i signori deputati di prendere il loro posto, perchè si tratta di venire ad una votazione.

L'onorevole Merizzi aveva da ultimo accettata e fatta sua la proposta dell'onorevole ministro delle finanze, che il progetto di legge iscritto nell'ordine del giorno al numero 16 e relativo all'applicazione delle multe per inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e ruoli speciali, venisse invece immediatamente dopo la discussione dei progetti di legge sull'ordinamento militare, cioè a quelli dei numeri 6 e 7. Ora l'onorevole Tasca fa una modificazione a tale proposta, chiede cioè che piaccia alla Camera di tenere una seduta speciale, mettendovi all'ordine del giorno la discussione del progetto sull'applicazione delle multe.

Il signor ministro delle finanze però dichiara che, se potesse la Camera tenere delle sedute straordinarie, in esse dovrebbero prendere il passo i progetti di maggiore urgenza, quali sono quelli che si riferiscono all'ordinamento militare.

Siccome l'onorevole Tasca insiste, interrogo la Camera sulla sua proposta.

(È appoggiata, e dopo doppia prova e controprova respinta.)

Dunque, siccome non c'è stata obiezione, rimane approvata la proposta dell'onorevole Merizzi, cioè che il progetto di legge intorno all'applicazione delle multe per inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette prenda il posto dopo il numero 7 dell'ordine del giorno.

Intorno all'ordine del giorno venne presentata un'altra proposta che è dell'onorevole Alli-Maccarani, ed è la seguente:

« Il sottoscritto prega la Camera perchè le proposte della Commissione d'inchiesta sulla tassa del macinato vengano poste all'ordine del giorno dopo la discussione dei bilanci e delle leggi militari. »

Il che vorrebbe dire: e di quella delle multe, perchè la Camera ha disposto che debbano queste discussioni avere luogo prima d'ogni altra.